

La casa ospitale dei Gianoglio era stata invasa da un nugolo di amici venuti da Acqui, da Genova, da Novi, dai paesi vicini.

Intanto, da buon cronista, qualche citazione che però non avrà, — pur troppo! — neppure la forza di un mandato di comparizione... pel gentil sesso.

La signora Annetta De-Micheli Peloso, elegantissima figurina aristocratica dai grandi occhi pensosi, col marito Jean De-Micheli, perfetto tipo di gentiluomo, venuti da Novi sopra un superbo stage a quattro cavalli; la signora Dapino-Mignone ora in villa a Cavatore, dal fine ed arguto sorriso, la signora Gatti e le gentilissime sue signorine, la signora Cecilia Sella-Poggio, la signora Eugenia Gianoglio-Sella cortese con tutti e affaccendata a far gli onori di casa, la signora Buonacossa-Sella venuta da Pavia colla signorina. Potrei anche citare gli egroggi personaggi intervenuti; ma col nome, cognome e qualità si andrebbe troppo per le lunghe.

Verso le 9 il corteo nuziale si metteva in movimento e attraversava il paesetto, diretto alla Chiesa.

La sposa, graziosissima, in abito noi-sette, sorrideva allo accorrere de' buoni villici sul passaggio; il villaggio, antichissimo borgo pieno di leggende paurose, colle sue case grigiastre, aveva un aspetto animatissimo.

Che ne pensò di tutto quel movimento la vecchia torre quando vide il corteo entrare nella chiesetta sottostante? Rivide gli animati corteggi del tempo trascorso e gli occhi delle dame pieni di magia, e il loro incedere altero e la muta ammirazione de' cavalieri e la devozione del buon lavoratore?

Sogna ancora, sogna sempre vecchio fantasma di medioevo, è la festa dell'amore che oggi si celebra, non è il trionfo della prepotenza.

Si assiste alla messa; quale ressa di ricordi; gli sposini ascoltano pazientemente l'eloquenza sacra del celebrante, le signore si cullano in un'onda di non lontane rimembranze, i signori uomini fanno i soliti inevitabili commenti al cerimoniale.

La fantasia agita le ali impaziente e si libra tra quelle testine bionde e brune, e il turbine dei sogni... non sacri invade l'ambiente, quasi come una folata di tempesta in una serra di fiori.

Non ho mai sentito come in quel giorno il misterioso contrasto tra il senso della vita e il sentimento religioso. Perdona mio buon curato se non ho sentito nulla di ciò che hai detto!

Pare che la cerimonia religiosa sia finita perchè vedo che tutti si muovono verso l'uscita.

Dall'altare al trono... sindacale breve è il passo; gli sposi pronunciano il secondo ed ultimo sì, e poi via a casa.

Intanto che la banda musicale di Ponzone è venuta a dare il saluto all'avvocato Gatti, diamo un'occhiata in giro.

I salotti a pian terreno letteralmente ingombri da un'enorme quantità di fiori: mazzi enormi che hanno il profumo e il miraggio luminoso della riviera ligure.

Pensavo in quel momento qual genio malefico avesse condannato i fiori, queste pure emanazioni della terra — a essere immolate sull'altare della bellezza e dell'amore.

Ma tra le ceatombe floreali fanno bella mostra i doni ricchissimi degli amici.

Un servizio di the in argento massiccio di Annetta e Jean De-Micheli; un servizio per vino in argento e cristallo del cav. Vassallo: una pendola in bronzo stile Luigi XIV del Deputato Sella; una coppa artistica d'argento della signora De-Filippi, un'altra pure d'argento del

comm. Fontana, un quadretto di gran pregio di quell'artista che è il signor Benzi nostro conterraneo, residente a Genova, una bella pergamena dell'amico Gigli ecc. ecc.

Intanto veniva distribuito a tutti i presenti un foglio elegantissimo su cui si leggevano alcuni bellissimi versi di squisita fattura; gentili ed alati pensieri che lo sposo dedicava alla compagna.

Poco dopo un sontuoso asciolvere adunava tutti quei signori intorno a parecchie tavole.

La banda musicale di Ponzone dava fiato agli strumenti e la massima allegria rognò tra i convitati.

Al levar delle mense si lesse una quantità di telegrammi, tra cui affettuosissimi quello di S. E. Saracco, di S. E. Rava, di S. E. Maggiorino Ferraris, del Dep. Sella, del Conte Raggio e altri e si fecero dei brindisi.

Verso la tredicesima ora incominciò il ritorno.

La buccina dello stage Demicheli ridestò ancora gli echi di quelle alture, e poi tutto lassù tornò nel silenzio.

Alle due la coppia accompagnata dagli auguri degli amici partiva per la Svizzera.

### Concorso Ginnastico

Nell'occorrenza della fiera di S. Guido, nei giorni 8, 9, 11 Luglio sullo spianato dirimpetto alla casa della Società Operaia avevano luogo esercizi ginnastici in seguito a concorso indetto dalla Società degli esercenti e dei commercianti Acquesi.

Lo spettacolo sarebbe certo riuscito più solenne se alla bisogna si fosse provveduto in tempo, e non con tanta fretta in pochi giorni, per cui gli avvisi di concorso alle Società ginnastiche della Provincia essendo arrivati tardi, nessuna società rispose all'appello, ed i soli ginnasti della scuola Martinelli ebbero libero il campo alle loro esercitazioni.

Ciò nondimeno lo spettacolo riesci attraente e divertente; in tutti gli esercizi del programma i giovani allievi della scuola Martinelli diedero prova di destrezza, agilità e forza non comune si che pareva di assistere ad esperimenti di provetti anziché di giovani ginnasti.

Gli esercizi che maggiormente hanno attirato l'attenzione, e che più hanno divertito il pubblico, furono quelli del sollevamento di pesi, della sbarra fissa, degli anelli, del trapezio; e rimarchevole sopra ogni altra altro esercizio fu la corsa di velocità di 300 metri eseguita in quaranta minuti secondi.

Ciò torna ad onore del bravo maestro Martinelli, perchè se in meno di un anno da che apriva a sue spese in Acqui scuola di ginnastica ha saputo presentare sì belli risultati, prova che detto maestro è dotato di abilità non comune.

E trattandosi di un insegnamento così efficace per lo sviluppo delle forze fisiche della gioventù parrebbe che dovrebbe il Martinelli avere un qualche aiuto da parte dell'autorità comunale, mentre pur troppo così non è.

Una lode speciale però va data alla Società degli esercenti e dei commercianti la quale fece tutte le spese del concorso ginnastico comprese quelle dei diplomi e delle medaglie ai giovani premiati.

E dire che senza l'iniziativa della benemerita Società degli esercenti e dei commercianti anche in quest'anno le feste di S. Guido sarebbero passate coi soliti fuochi d'artificio da villaggio procurati dalla Giunta comunale. È vero che questa a sua scusa, potrebbe addurre di essere senza capo, e per conseguenza di non potersi permettere alcuna iniziativa, ma via, in certe cose non è sempre necessario un grande capo.

Diamo l'elenco dei premiati nel

### CONCORSO GINNASTICO

Gara Corsa Veloce, tempo massimo un minuto primo per percorrere m. 300.

1. Gastaldi Guido impiegò 40 minuti secondi — Diploma di medaglia d'oro e titolo di campione, e gran medaglia vermeil.  
2. Prina, 42 secondi, medaglia d'argento —  
3. Porta, 45 secondi, medaglia di bronzo —  
4. Avigo, 50 secondi.

Corsa di Guerra, percorso di m. 200 con ostacoli ogni 50 m. di 2 siepi alte m. 1 e due travi da volteggiare alti m. 1,20 (con bastone Ieger ad armacollo).

1. Gastaldi Guido — 2. Prina — 3. Porta — 4. Avigo.

Corsa di squadre, 3 Km. di corsa (8 concorrenti per squadra).

1. Squadra Bistolfi — 2. Squadra Convitto Umberto 1. — 3. Squadra Cavallero.

Salto in Alto dal nudo terreno 5 metri di rincorsa.

1. Giuso che saltò un cordino di m. 1,50, medaglia vermeil — 2. Prina m. 1,45, medaglia d'argento — 3. Gastaldi m. 1,40, medaglia bronzo — 4. Porta m. 1,35, menzione onorevole.

Salto in lungo, 1. Giuso saltò m. 4,10. — 2. Fiorito m. 4,05 — 3. Giuso m. 4,00 — Decasto m. 3,90.

Getto della Palla di ferro peso Kg. 11.  
1. Priarone m. 6,60 — 2. Rasoir m. 6,20 — 3. Vercelli m. 6,00.

Sollevamento dei Pesi — Manubrio Kg. 30 con un braccio solo e Kg. 50 con due braccia.

1. Vercelli medaglia vermeil e diploma di campione — 2. Rasoir, medaglia d'argento — 3. Priarone medaglia di bronzo.

### Gara agli Attrezzi

Sbarra fissa — 1. D'adda Giuseppe medaglia vermeil — 2. Cavallero medaglia d'argento — 3. Fiandrotti, medaglia bronzo — 4. Grattarola Giuseppe diploma.

Anelli — 1. Prina, medaglia vermeil — 2. Grattarola G., medaglia d'argento — 3. Fiandrotti, medaglia di bronzo — 4. Cavallero, diploma.

### Concorso acrobatico al trapezio

1. Trapezio a 5, capo squadra Bastico, Gastaldi, Grattarola, Prina, Avigo — lavoratori.

2. Trapezio a 3 capo squadra Bastico, Prina, Avigo — lavoratori.

### CORRIERE CANELLESE

(A. S.) Pranzo d'Onore — Domenica 15 luglio avrà luogo un grande pranzo offerto dal Municipio e dagli amici all'avv. Giuseppe Merlo deputato provinciale per festeggiare la sua recente nomina a cavaliere della corona d'Italia.

Il banchetto di circa 200 coperti si terrà nel cortile municipale trasformato per l'occasione in un elegante salone, e promette di riuscire una splendida dimostrazione di tutta la stima, l'affetto e la gratitudine che seppe acquistarsi l'avv. Merlo.

Furono invitati S. E. il ministro Saracco, presidente del consiglio provinciale, il prefetto di Alessandria il sotto prefetto del circondario di Asti e il comm. Maioli presidente della deputazione provinciale di Alessandria.

Verrà pure offerto al festeggiato una pergamena formato album, finissimo lavoro del cav. Dalbesio di Torino, contenente le firme di oltre cinquecento elettori.

La pergamena sarà presentata dal sindaco di Canelli cav. avv. G. Saracco.

Vi terrò informati dell'esito della festa.

La Gazzetta d'Acqui coglie l'occasione per rendere pur essa al vecchio amico avv. Merlo le sue più sentite congratulazioni.

S. Stefano Belbo — (A. S.) Corse Velocipedistiche — Ieri in regione Valdivilla ebbe luogo una corsa velocipedistica. Il percorso era di circa 6 Km. riuscì splendidamente. Il primo premio (medaglia d'oro grande) fu vinto da un

corridore di Alba di cui mi sfugge il nome. Il secondo dal sig. Ricci di Nizza Monf. lo stesso che vinse il primo premio nelle corse di 50 Km. indette dal veloce-club nicese.

### CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO

Il consiglio provinciale scolastico, nella seduta del 30 giugno u. s. fra le altre deliberazioni, ha preso le seguenti risoluzioni il Circondario d'Acqui:

Ha concesso l'attestato di lodevole servizio ai signori maestri Michele Antonio Pietrasanta di Bubbio, Carolina Passaggio e Maria Eugenia Sacco-Cuniatti di Castelnuovo Bormida, Edoardo Rosignoli di Nizza Monf.

Ha preso atto del trasferimento della scuola mista di Melazzo dal recinto alla borgata d'Arzello.

Ha concesso al comune di Morbello di sospendere per ora l'istituzione della scuola mista obbligatoria.

Ha approvata la conferma per anni due del mantenimento delle scuole miste facoltative in Orsara Bormida.

Ha stabilito che la nuova convenzione fra il maestro cappellano di Carentino e il Comune sia fatta pel pagamento dell'intero stipendio in denaro, con reciproche e contemporanee offerte dei nuovi patti.

Ha espresso voto favorevole per l'accoglimento delle istanze di sussidio fatte a vantaggio delle scuole della Società operaia d'Acqui.

### CRONACA FEMMINILE

Domenica sera nella gran sala del nostro stabilimento, attrasse speciale ammirazione l'eleganza raffinata della signora B. I. che indossava una ricca toilette di bianco crespo della China. Anche la bionda signora G. A. era graziosa nella bianca toilette tutta in relazione colla delicata personcina spirante un senso di poesia, facendo uno strano e spiccato contrasto col profilo meridionale della signora P. elegantissima in pizzo nero ed acconciature rosee. La C. V. dalla bionda testina sempre oscillante come quella d'un vispo uccellino, era simpatica e brillante nel bianco costume a Figaro. La marchesa I. come sempre, era elegantemente in nero colle gentili signorine vaporosamente in mussola bianca. Graziosa assai la contessina B. spiccante nel perfetto tipo inglese in toilette azzurra.

Molte altre signorine tutte belle, gentili come soffio di poesia come variopinte farfalle dalle languide ali svolazzanti per lo sconfinato orizzonte della fantasia, davano un aspetto gaio, un incanto indicibile alla gran sala rossocupa, tutta ridente in una atmosfera di luce viva, profumata, brillante di gioventù, d'armonia gentile inebriante, di artistica confusione di fiori delicati, pomposi, aristocratici che incrociandosi facevan mazzi, ghirlande sfavillanti di viva bellezza, davano al cuore un dolce turbamento riempiendo il pensiero di fantastiche visioni, nella notte quieta e misteriosa.

### TEATRO VECCHIE TERME

Siamo giunti alla terza delle opere allestite al pubblico dal nostro amico maestro Giovanni Ricci. Non abbiamo mai voluto dare un giudizio definitivo sull'opera indefessa dell'egregio maestro.